

diretto da Giors Oneto

SPECIALE/205.bis

11 . IX . 2009

spiridonitalia@yahoo.fr

TANTO TUONO' ...

Che prima o poi qualcosa dovesse succedere lo si sapeva. Era solo questione di tempo.

Aspettavamo esternazioni dai diversi gruppi di carbonari che nei giorni scorsi si son ritrovati, a quanto ci risulta, in Veneto ed in Toscana, invece il primo botto c'è stato ieri con l'incontro fra Luigi D'Onofrio , potifex maximus del Golden Gala ed il Presidente della FIDAL.

Ecco il conseguente comunicato stampa emesso da D'Onofrio **seguito da quello della FIDAL, arrivato or ora.**

A eguire i commenti, come Dio comanda, del nostro Vanni.

Buona lettura....

COMUNICATO STAMPA D'ONOFRIO

A seguito di un incontro "chiarificatore" avuto ieri con il Presidente della Federazione Italiana di Atletica Leggera Franco Arese, con il Vicepresidente Adriano Rossi ed il Segretario Renato Montabone, ho deciso di interrompere il mio rapporto di collaborazione con la FIDAL e quindi di rimettere l'incarico di Meeting Director del Golden Gala.

La decisione, molto sofferta, si è resa necessaria e non più differibile a causa della constatazione della "inconsapevole volontarietà" di comportamenti ed azioni dei "massimi dirigenti federali" (e di qualche sottoposto con incarichi internazionali) di grave delegittimazione del mio ruolo e lesivi della mia dignità personale e professionale, nonché della evidente sopravvenuta completa difformità di vedute in merito alla futura gestione del Golden Gala e alla salvaguardia del suo attuale valore.

Ho assunto la Direzione del Golden Gala nel 1995, dopo anni di "gavetta" in ambiti tecnico-organizzativi, portando la manifestazione, con il generoso contributo di pochi preziosi collaboratori, da un livello medio-basso che la classificava mediamente intorno al 13° posto nel ranking mondiale della Federazione Internazionale (IAAF) al livello di eccellenza odierno.

Nei quindici anni in cui ne sono stato Direttore, il Golden Gala si è sempre classificato nei primissimi posti del ranking IAAF. Nell'ultimo quinquennio, si è classificato 1° nel 2005, 1° nel 2006, 3° nel 2007, 3° nel 2008 e 2° nel 2009 con altissimi riscontri mediatici, secondi solo al Meeting di Zurigo.

Lascio con grande amarezza la Direzione del Golden Gala che mi ha dato grandi soddisfazioni professionali e alla quale ho dato impegno ed affetto totali, restando incredulo e sbigottito della volubilità di idee e programmi sulla manifestazione della attuale dirigenza federale e delle ostilità personali riscontrate.

Declino infine, con un sorriso, la "generosa offerta" generica del Presidente Arese e del suo Vice Rossi di "occuparmi di qualche altra cosa nella FIDAL per non far disperdere la mia grande professionalità", indicativa della lucidità progettuale della attuale FIDAL e del suo rispetto per le persone.

Luigi D'Onofrio

LA FIDAL RINGRAZIA D'ONOFRIO

La FIDAL prende atto con rammarico delle dimissioni rassegnate da Luigi D'Onofrio dall'incarico di Meeting Director del Golden Gala. La Federazione, allo stesso tempo, intende esprimere a D'Onofrio il più sincero ringraziamento per l'opera prestata al servizio dell'atletica italiana nel corso di questi anni.

Commento

“Quod non fecerunt barbari, Barberini fecerunt”: questo è il primo commento che mi viene spontaneo nell'apprendere la notizia che Gigi D'Onofrio lascia l'incarico di Direttore del Golden Gala. Nel grande mosaico dell'Atletica italiana si toglie un'altra preziosa tessera: non è la prima a scomparire ma, se si continuerà con lo stesso zelo, non sarà neanche l'ultima.

Considerato che ho iniziato usando un celebre detto latino (che, a dare retta alla Enciclopedia Italiana Treccani, allude al *“saccheggio – da parte dei Barberini – dei monumenti antichi per le loro costruzioni”*) seguirò, nel mio esame, le circostanze indicate dall'esametro di Cicerone per l'arte della retorica (citato anche da San Tommaso d'Aquino, compaesano di Franco Fava, nella sua *Summa Theologiae*) e cioè *quis, quid, ubi, quibus auxiliis, cur, quomodo, quando*: altro che le cinque W del giornalismo anglosassone!

Quis (chi) – I personaggi sono noti e vengono tutti citati da D'Onofrio nel suo comunicato: va solo aggiunto il nome della dottoressa Anna Riccardi, responsabile delle relazioni internazionali della FIDAL e, dall'agosto del 2007; membro del Consiglio della IAAF.

Quid (il fatto) – Gigi D'Onofrio, venuto a conoscenza che rappresentanti della FIDAL avevano partecipato, negli ultimi tempi, ad alcune riunioni di programma relative alla neonata IAAF Diamond League (sostituirà dal prossimo anno la Golden League e si articolerà su 14 meeting anziché sugli attuali sei), ha chiesto un incontro con la Presidenza, soprattutto per chiarire il suo ruolo considerato, che come Direttore del meeting di Roma, non era stato neanche informato dei citati incontri.

Ubi (il luogo) – Si parla ovviamente del Golden Gala di Roma. Ma si ha il fondato sospetto che la gara possa cambiare addirittura denominazione, ora che non si parla più di “Golden” ma di “Diamond” e che si ventila l'ipotesi di trasferire la manifestazione in Italia settentrionale. Si vocifera di Milano, ma non trattandosi di corsa campestre (considerate le condizioni dell'Arena Napoleonica) si accenna anche a Torino. Si ha però l'impressione che la gara resterà a Roma e che sia in atto un'operazione di rilancio nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Roma. Che, a quanto è dato sapere, non ha gradito. Parlando di luoghi ricordiamo che le altre tredici sedi del circuito della Diamond League sono Doha (QAT), Shanghai, Oslo, New York, Eugene, Losanna, Gateshead, Parigi, Montecarlo, Stoccolma, Londra, Zurigo e Bruxelles. Come si vede non ha accettato Berlino (che potrebbe consorziarsi con Mosca, Atene, Hengelo, Rieti ed altri) che forse ha visto più lontano da tanti altri. *“Noi invece- afferma D'Onofrio - abbiamo comprato a scatola chiusa”*. In realtà non si sa che sorpresa ci sia dentro l'uovo.

Quibus Auxiliis (i mezzi) – I fondi a disposizione non sono pochi ma, come al solito, le fette più grosse della torta andranno a Zurigo ed a Bruxelles. Sono grandi Meeting già abituati a sedersi da vincitori al tavolo delle trattative: anche con la Golden League si assicuravano 900.000 dollari a testa dei diritti TV mentre a Roma ne toccavano meno della metà. Anche i costi di organizzazione non erano paragonabili: 5 milioni Zurigo; 4 milioni Bruxelles; 1,4 milioni Roma. Eppure il Golden Gala di D'Onofrio reggeva bravamente banco, spesso prevalendo come prodotto finale: forse anche per questo l'amico “Giggi” era invisibile a qualche concorrente...

Cur (i motivi) – A mio parere il suo siluramento (le dimissioni questo in realtà sono) vanno inquadrato in una lotta di potere economico: il fatto che ci si possa ribellare allo strapotere dell'asse svizzero-belga non viene tollerato.

Quomodo (il modo) – *“ Sono rimasto molto deluso per il modo in cui mi è stata comunicata la decisione, da tempo presa, di rimuovermi dall'incarico”* ha dichiarato a Spiridon Luigi D'Onofrio *e maggiormente mi offende l'offerta di collaborare con la Federazione, proponendomi genericamente di essere magari l'aiutante di altro Direttore e dicendomi che comunque < qualche altra cosa > nell'ambito federale si sarebbe potuta trovare”*.

Quando (il tempo)- In questo particolare momento della vita travagliata della nostra atletica forse ci sono anche altri problemi da risolvere. *“Era invece urgente – ribadisce D'Onofrio- cancellare una delle poche cose positive e non affrontare delicatissime questioni a cui è legata la stessa sopravvivenza del nostro sport”*.

Il quadro non è confortante: comunque, visto che ho aperto con la lingua degli antichi romani, con il latino di Giovanni Evangelista voglio concludere: *“Quod scripsi, scripsi”*. E sarà difficile far cambiare idea a me (ed a tanti altri).

Vanni Lòriga